

Bellaria, app, portale ed educazione alimentare: tutte le novità delle mense scolastiche

Attualità - 27 settembre 2021 - 12:07



Migliorare ulteriormente e valorizzare il momento dei pasti in chiave educativa e di socializzazione, rendendo più confortevoli e funzionali gli spazi scolastici che li accolgono, ma anche quelli adibiti al gioco e allo svago. Questi gli obiettivi dell'importante procedura telematica aperta condotta dall'Amministrazione Comunale durante l'estate, che si è conclusa individuando nella ditta Gemos il partner ideale per erogare il servizio: cooperativa specializzata nella ristorazione collettiva con sede a Faenza, Gemos proseguirà quindi il rapporto con Bellaria Igea Marina occupandosi del servizio di refezione scolastica per le scuole primarie e materne per l'anno scolastico in corso e per i due successivi – sino al 2024 quindi – con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

Il nuovo affidamento avrà decorrenza dalle prossime settimane, con servizio pasti garantito già da tutto settembre in regime transitorio, e con la refezione scolastica al via oggi, lunedì 27 settembre, come richiesto dagli istituti comprensivi.

Sulla base dell'affidamento, il gestore si impegnerà in un **imponente ventaglio di interventi nei plessi scolastici, attività di sensibilizzazione e di informazione, sviluppo degli strumenti digitali al servizio di una corretta alimentazione e tanto altro**. Tutte proposte, aspetti e interventi espresse formulati dall'Amministrazione Comunale in sede di gara, che hanno trovato pieno adempimento nella proposta progettuale vincitrice. Oltre ovviamente, alla produzione dei pasti: calcolati in più di 100.000 annui, andranno a coprire anche i pasti che l'Ente comunale distribuisce attraverso i Servizi Sociali ad anziani e persone non autosufficienti. Il valore complessivo del nuovo affidamento è di quasi 5 milioni di euro.

Fondamentale, come detto, il fronte che attiene al miglioramento delle strutture scolastiche, che sarà a carico del gestore del servizio. Interesseranno **l'organizzazione degli spazi, i mobili e le forniture delle aree mensa di otto distinti plessi, ma anche gli spazi esterni adibiti al gioco**: con nuove altalene, casette multi gioco, capanne di legno, scivoli e reti per praticare lo sport in arrivo sia nelle scuole d'infanzia sia nelle primarie. A questo si aggiunge l'ampio intervento di sistemazione delle aree adibite allo sport presso la scuola secondaria di

primo grado di via Zeno.

Ricco anche il capitolo relativo alle attività divulgative e per la sensibilizzazione verso corretti comportamenti alimentari. Tra queste, la messa a disposizione di un **portale dedicato all'informazione, tramite la piattaforma RistoCLOUD**, che consentirà ai genitori, ad esempio, di prendere visione dei menu giornalieri e dei piatti, selezionando da remoto quelli che consumeranno i propri figli. Piattaforma che si affianca all'app gratuita **"APP School Food"**, che accompagna e supporta l'utente alla scoperta dei cibi, degli ingredienti e della loro tracciabilità. In programma, anche attività di educazione alimentare in senso stretto. In questo caso, spiccano gli spettacoli teatrali e due animazioni alimentari annue – una per la scuola d'infanzia e una per la scuola primaria – condotte dall'agronomo Daniele De Leo, specializzato nella **divulgazione alimentare rivolta ai bambini, attraverso il divertimento e l'animazione**.

Poi ancora, saranno avviati progetti specifici di **prevenzione e contrasto allo spreco alimentare** – dando la possibilità agli alunni, ad esempio, di portare a casa pane e frutta non consumati - , con una particolare cura dei menu: che in alcune circostanze saranno "a tema" e saranno speciali per ricorrenze e festività come Carnevale, Natale e Pasqua, con una giornata all'anno completamente "gluten free" e attività di educazione alimentare rivolte agli adulti presso il Centro per le Famiglie. Gemos si impegnerà, ultimo aspetto ma non per importanza, a fornire gratuitamente alle mense scolastiche stoviglie in plastica dura alimentare lavabile e le posate in acciaio necessarie.

Il comune si farà anche carico dei costi aggiuntivi determinati dalla rimodulazione delle tariffe – a sua volta legata al nuovo affidamento – fino alla fine dell'anno solare 2021.